Scheda di sicurezza
Revisione: 29/02/2012, Rev.10
Redatta Secondo: Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) in base Allegato II del Regolamento 453/2010/UE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto: PASTA ROSSA

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati: pasta rilevatrice per acqua, pasta per rilevare l'altezza dello strato di acqua che si forma nei serbatoi dove vengono stoccati i prodotti petroliferi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
CARMA s.a.s. - Genova
Via Marsilio da Padova, 4 - 16146 GENOVA tel. 010.3742947- fax 010.3742884
www.carmagenova.com
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@carmagenova.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro antiveleni dell'Ospedale S.Martino di Genova Tel. 010.352.808

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela
Classificazione secondo il regolamento 1272/2008/CE

Cancerogenicità, Cat. 1B, H350
Mutagenicità, Cat. 2, H341
Tossicità per la riproduzione, Cat. 2, H361

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

Tossico
R 45 Può provocare il cancro.
R 68 Possibilità di effetti irreversibili.
Cancerogenicità, Cat. 2
Mutagenicità, Cat. 3
Tossicità per la riproduzione, Cat. 3

Principali effetti avversi fisico-chimici: vedi sezioni da 9 a 12

2.2 Elementi dell'etichetta

Pericolo
H350 Può provocare il cancro
Attenzione
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche

Attenzione
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P281 Utilizzare come dispositivo di protezione guanti in gomma.
P308 + P313 In caso di esposizione o di possibile esposizione consultare un medico.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un centro smaltimento rifiuti pericolosi
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini
P233+P235+P410+P232 Tenere il recipiente ben chiuso, in luogo fresco, proteggere dai raggi solari e dall'umidità

2.3 Altri pericoli
Nessuno

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3.2 Miscele

Nome sostanza	N.ro registrazione	CAS	EINECS	Class. Reg. 1272/2008 e succ. ATP	Class. Dir. 67/548/CEE	Conc
2-2'-2" nitrilotrietanolo (*)	**N.D.**	**102-71-6**	**203-049-8**	**N.P**	**N.P**	**40-50%**
phenolphthalein	**N.D.**	**77-09-8**	**201-004-7**	Cancerogenicità, Cat. 1B, H350 Mutagenicità, Cat. 2, H341 Tossicità per la riproduzione, Cat. 2, H361	Tossico R 45 Può provocare il cancro. R 68 Possibilità di effetti irreversibili. R62 Possibile rischio di ridotta fertilità S53 Evitare l'esposizione-procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta) Cancerogenicità, Cat. 2 Mutagenicità, Cat. 3 Tossicità per la riproduzione, Cat. 3	**4-5%**

(*) sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Vie di esposizione
Contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto, anche se solo sospette.
Contatto con gli occhi:
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA.
Ingestione:
Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Contatto epidermico: irritazione, bruciore, dermatite
Contatto oculare: congiuntivite
Ingestione: nausea, vomito, diarrea

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Vedi 4.1.

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione
Acqua nebulizzata, schiuma per alcoli, polvere chimica o CO2

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela
Nella combustione si possono sviluppare fumi tossici

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Il personale addetto all'antincendio deve disporre degli adatti mezzi protettivi delle vie respiratorie dai fumi da combustione (maschere a pieno facciale con filtri per vapori organici ed inorganici).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.
Precauzioni individuali: indossare occhiali, guanti ed indumenti protettivi e prestare attenzione alla scivolosità delle aree contaminate

6.2 Precauzioni ambientali
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:
Contenere le perdite con terra o sabbia.
Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:
Raccogliere velocemente il prodotto indossando occhiali, guanti ed indumenti protettivi.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona e i materiali interessati

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Si rinvia alle sezioni 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Maneggiare con cura i contenitori.
Togliere gli Indumenti da lavoro contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Vedere il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere ben chiusi i contenitori in luogo fresco e asciutto
Stoccare lontano da fonti di calore e dai raggi diretti del sole
Si veda il successivo paragrafo 10.

7.3 Usi finali particolari
Nessuno

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
Valore limite comunitario per l'esposizione professionale:
2,2',2'' - nitrilotrietanolo Cas: 102-71-6 TLV: 5mg/m^3 come TWA
Valori limite biologici: N.D.

DNEL: N.D.
PNEC: N.D.

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuali, quali dispositivi di protezione individuali:
Protezione per gli occhi/il volto: occhiali di sicurezza
Protezione della pelle: nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale
Protezione delle mani: usare guanti protettivi

Gomma nitrilica

Protezione respiratoria: non recessaria per l'utilizzo normale

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	pasta color giallo/verde
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	N.D.
PH:	9,5-10,5
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D
Punto di infiammabilità:	superiore a 190°C
Velocità di evaporazione:	N.A.
Infiammabilità:	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.A.
Densità di vapore:	N.A.
Densità relativa:	N.D.
Solubilità in acqua:	scarsamente solubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	superiore a 325°C
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.A.

9.2 Altre informazioni

N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

No

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.
Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezioni 2 e 4

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

La presente sezione della scheda di sicurezza si rivolge principalmente al personale medico, a professionisti della salute e sicurezza sul lavoro e a tossicologi.

2,2',2'' - nitrilotrietanolo	Tossicità acuta/orale: ratto circa 7200 mg/Kg
phenolphthalein	Tossicità acuta/orale: superiore a 1000 mg/Kg

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione della miscela per la tossicità acuta non sono soddisfatti

Sensibilizzazione:
Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
Ulteriori dati tossicologici:
Sospetto di danni al feto e al ciclo riproduttivo in genere.
Può provocare il cancro.
Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)
Carc. Cat. 1B, Muta. Cat. 2, Repr. Cat. 2

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6,7,13,14,e 15).
Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela

12.1 Tossicità

2,2',2'' - nitrilotrietanolo
Ittiotossicità: Pimephales promelas /CL50 (96 h): 11.800 mg/l
Invertebrati acquatici: Daphnia magna/CE50 (24 h): 2.038 mg/l
Piante acquatiche: Scenedesmus subspicatus/CE50 (72 h): 216 mg/l
Microrganismi/effetti sui fanghi attivi:pseudomonas putida/CE50 (16 h): > 10000 mg/l

12.2 Persistenza e biodegradabilità

N.D.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.D.

12.4 Mobilità del suolo

N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.
Recuperare se possibile o inviare ad impianti autorizzati o ad incerenimento in condizioni controllate.

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7.
I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.
Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU
N.A

14.2 Norme di spedizione dell'ONU
N.A

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A

14.4 Gruppo d'imballaggio
N.A

14.5 Pericoli per l'ambiente
N.A

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC
N.A

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche

Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche

Regolamento n.ro 1907/2006/CE (Reach)

Regolamento n.ro 1272/2008/CE (CLP)

Regolamento n.ro 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n.ro 1272/2008/CE

D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE

Sostanze in candidate List (Art. 59 REACH):

Fenolftaleina

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
N.D

16. ALTRE INFORMAZIONI

I dati e le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.
Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia.
Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

Data prima emissione: 15/06/1995
Paragrafi revisionati: par. 2 – 3 – 11 – 12 – 15
La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Tutti i successivi aggiornamenti verranno contrassegnati con #.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold.
ACGIH - Threshold Limit Values - 2010 edition.

Acronimi:

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne)
ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CL 50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
DL 50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
IARC: International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro)
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).
RID: Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL: short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV: threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE: Unione Europea
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Decodifica:

(#) = Il simbolo indica che l'informazione è stata aggiornata alla data di revisione.
N.D. = Non disponibile.
N.A. = Non applicabile (oppure T.I.= Tecnicamente impossibile).
[...] = Riferimento bibliografico